

PESCI OSSEI

CERNIA BRUNA

Nome scientifico: *Epinephelus marginatus*

Codice FAO Alpha-3: **GPD**



Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

La cernia bruna è un pesce osseo che può essere incluso nella categoria delle specie demersali (vedi definizione da glossario). Diffusa in tutto il Mediterraneo e riportata fino a 300 m circa di profondità, è presente essenzialmente sui fondali più costieri rocciosi o bioconcrezionati (es. coralligeno) ricchi di anfratti e tane, dove trova rifugio. La specie è tendenzialmente stanziale e solitaria, tranne che nel periodo riproduttivo.

La lunghezza totale massima segnalata si avvicina ai 150 cm (per oltre 50 Kg di peso), con una longevità che può superare i 50 anni. La cernia bruna è una

specie ermafrodita proteroginica, con gli individui che nascono femmine e diventano in seguito maschi; la maturità sessuale è raggiunta nelle femmine a partire da una lunghezza totale minima di 38-40 cm* (per un peso stimato di 700-900 g), corrispondente a un'età di 4 anni circa, mentre nei maschi a partire da una lunghezza totale minima di 55-60 cm* (per un peso tra 2 e 3 Kg), corrispondente a un'età degli individui di 6 anni circa.

La riproduzione avviene prevalentemente nel periodo estivo. La specie, vorace predatrice, si nutre di pesci, crostacei e cefalopodi.

*LT maturità 50% da 49 a 100 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è robusto, allungato e piuttosto compresso lateralmente.

La testa è massiccia e la mandibola prominente. Sull'opercolo sono presenti 3 spine appiattite.

Nelle mascelle sono presenti 4 denti caniniformi, dietro i quali c'è ne sono di più piccoli incurvati e inclinati posteriormente, oltre ad altri cardiformi posti lateralmente.

La pinna dorsale è unica con il margine libero incavato al centro. Le pinne pettorali hanno il margine arrotondato di colore biancastro, come le ventrali che sono più piccole e con il bordo nerastro. Il dorso è generalmente di colore bruno-rossastro mentre il ventre giallo-arancio; sulla testa e sui fianchi sono inoltre presenti delle macchie verdi-giallastre, che spesso formano delle bande verticali. Dopo la morte le macchie scompaiono e la colorazione diviene bruna uniforme sul dorso e sui fianchi, giallastra sul ventre.

19 g di proteine e 1 g di lipidi, per circa 90 calorie. La specie, come tutte le cernie, è particolarmente apprezzata per la qualità delle sue carni.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

La cernia bruna viene pescata generalmente utilizzando palangari di fondo e reti da posta, più raramente con le reti a strascico. Per la regolamentazione europea (Reg. C.E. 21/12/2006 n.1967) la taglia minima per la pesca e la commercializzazione è di 45 cm, come per tutte le altre cernie.

Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa non è attualmente comunissima nei mari della Puglia anche a causa della vulnerabilità della specie rispetto alle attività di pesca. La cernia bruna riveste anche un notevole interesse per i pescatori sportivi, ma per i motivi sopra evidenziati il D.P.R. n.1639 del 02/10/1968 ne limita la cattura ad un solo esemplare per uscita di pesca (la limitazione vale per tutte le specie di cernie).

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie magra. Secondo le informazioni disponibili, 100 g di cernia bruna cruda (parte edibile) contengono circa